



Attori, cantanti, musicisti, proiezioni e animazioni grafiche
Uno spettacolo interamente dal vivo
Musiche dei PINK FLOYD

Scritto e diretto da Emiliano Galigani, già regista di “Circo Faber”, *Welcome to the machine - Il Musical* con musiche dal vivo dei **PINK FLOYD** si ispira alla vicenda di Syd Barrett, primo leader dei Pink Floyd che guidò la band dal 1964 al 1968. Attraverso i ricordi dell’amico Jack, il musical ripercorre gli inizi della carriera di Syd e il suo successo, seguito da un subitaneo declino e il crollo che lo portò ad una lunga permanenza in ospedale psichiatrico. Schiacciato dalla terribile macchina dello spettacolo - la *machine* del titolo - Syd diviene l’emblema di chi ha scelto l’arte per dare libero sfogo alla propria personalità creativa e si trova schiavo delle regole imposte dallo *show business*.

L’ambientazione è quella dei favolosi Anni Sessanta, della generazione dei figli dei fiori.

«Syd – affermano i produttori - è un poeta visionario, un artista irrimediabilmente attratto dalla tendenza dell’epoca, ovvero il *trip*, il "viaggio" oltre i confini delle porte della percezione, oltre la propria mente. Liberare la mente attraverso l’arte è, infatti, ciò che lo spinge ad accettare di diventare una rockstar e lo condanna ad essere completamente schiavo del sistema».

Welcome to the machine è più di un musical, è un concerto-spettacolo in cui musica, ballo, recitazione, grafica 3D si fondono in una miscela originalissima e di grande effetto. La musica è tutta assolutamente dal vivo e la storia si costruisce interamente sui brani più celebri e significativi del gruppo inglese, eseguiti da un cast di dodici attori-cantanti e quattro musicisti scelti tra gli oltre duecento aspiranti che si sono presentati ai provini.

Dopo la prima al Teatro del Giglio di Lucca nel novembre del 2008 che ha riscosso ottimi riscontri sia di pubblico che di critica, *Welcome to the machine - Il Musical* arriva a Torino in prima assoluta per la stagione teatrale 2009/10 per un’unica imperdibile data il 10 ottobre presso il Teatro Colosseo.

SINOSI

Jack, rockstar affermata, aiutato dall'ascolto di un vecchio brano della propria band, parte per un viaggio attraverso i ricordi del caro amico Syd. Ci troviamo così catapultati nella «swinging London» di fine anni sessanta dove i due amici vivono le loro esperienze di musicisti e insieme scrivono le loro prime canzoni. Jack e Syd vengono immediatamente notati da un produttore senza scrupoli, il quale promette soldi e fama, ma focalizza la propria attenzione sul più promettente dei due: Syd. Quest'ultimo, di ritorno a casa propria dopo l'incontro con il produttore, deve affrontare la madre che, protettiva fino al soffocamento, lo ammonisce a non abbandonare il tetto familiare. Syd è disorientato ma decide di tornare dal produttore, accettando le sue proposte ed entrando così a far parte della “macchina” dello spettacolo. Il successo e i soldi arrivano in fretta: Syd viene presentato alla stampa e alla televisione, che lo osannano da subito. Replica ogni sera lo stesso concerto, vestendo la maschera della rockstar. Ma le prime crepe iniziano ad incrinare il quadro. Syd ha un forte crollo nervoso e le pressioni del business discografico non fanno altro che peggiorare la situazione: si sente solo, incompreso e trova pace unicamente nelle droghe, ma una dose eccessiva lo fa collassare. Inizia per lui una fase discendente che lo porta a chiudersi in se stesso e ad abbandonare i propri amici e la propria ragazza. Rimasto solo, inizia ad avere allucinazioni paranoiche: la madre con la sua carica oppressiva, Jack, il produttore e l'intero mondo dello spettacolo, la sua stessa fidanzata. Tutti sono uniti e concordi nel processarlo e condannarlo a ripetere il proprio spettacolo in eterno. È l'ultimo tassello di un puzzle che porta Syd al definitivo collasso mentale e al conseguente internamento in un ospedale psichiatrico.

NOTE DI REGIA

Syd è l'emblema del suo tempo: è un poeta visionario, un artista irrimediabilmente attratto dal trend dell'epoca, ovvero il “viaggio” oltre i confini delle porte della percezione. La liberazione della mente attraverso l'arte è infatti il nodo che porta Syd ad accettare di diventare una rockstar, un simbolo. Quello stesso percorso lo porta invece ad essere completamente schiavo del sistema correlato allo show business. In *Welcome to the machine* il mondo del profitto e quello dell'arte sono contrapposti. Syd sogna l'arte, ma scopre sulla sua pelle che la commercializzazione del sogno porta ad una serie di regole codificate che sono l'esatto opposto della libertà espressiva: entrando nella “macchina” dello spettacolo con tutte le sue varianti (Cinema, radio, giornalisti, fotografi) Syd deve vestire, reiterando sera dopo sera il solito spettacolo, una maschera che lo porta alla follia. Si può dire che la storia di Syd sia sempre stata all'interno delle musiche dei Pink Floyd. Barrett è stato il loro primo cantante ed in molti testi composti in seguito alla sua uscita dalla band, è evidente il richiamo al compagno perso nella pazzia; ragion per cui la storia che vive in *Welcome to the machine* è nata in modo spontaneo, diretto.

Palare di tutto questo per mezzo di un musical (spettacolo contenitore di teatro, musica e balletto) è anche e soprattutto un modo per parlare dello Spettacolo, delle varie parti che lo compongono (televisioni, giornalisti, artisti, produttori, entourage vari), della varia umanità che vive e prolifera all'interno di un mondo che costituzionalmente si basa sul profitto. I protagonisti non sono più solo gli attori: è l'intero mondo dello spettacolo che viene portata in primo piano attraverso proiezioni, telecamera in scena, musica dal vivo.

IL CAST

Scritto e diretto da **EMILIANO GALIGANI**
Musiche dei **PINK FLOYD**

Gli attori:

Francesco Dini Syd, la rockstar

Emiliano Geppetti Jack, l'amico

Ha ricoperto con La Compagnia della Rancia il ruolo di Simone Zelota nel *Jesus Christ Superstar* diretto da Fabrizio Angelici, salendo più volte sul palco anche nei panni di Giuda ed è stato nel 2007 Erns Ludwig In *Cabaret* a fianco di Micelle Hunziker per la regia di Saverio Marconi

Daniela Bulleri Marylease, la fidanzata

Ha interpretato il ruolo di Piccarda ne *La divina commedia, l'opera*.

Nicola Palladini Frank, il produttore

Ilaria Andreini Matilda, la madre

È già stata Esmeralda (cover di Lola Ponce) nel *Notre Dame De Paris* con la musica di Riccardo Cocciantè

Alessandro Arcodia Steve, il pusher

E' nel cast dell'opera popolare *Giulietta e Romeo* di Riccardo Cocciantè e Pasquale Panella con il ruolo del Principe di Verona, nonché nel *Jesus Christ Superstar* della compagnia RockOpera

Ada Doria Jamie, la fotografa

Rebecca Innocenti Anne, la bodyguard

Emanuele Banchio Hippie, il giudice

Beatrice Baldaccini Babybubble, l'assistente

India Simi Candybubble, la showgirl

Moreno Petroni Joshua, il videomaker

I musicisti:

Massimiliano Salani Tastiere e direttore della band

Christophe Vallet Basso

Giacomo Dell'Immagine Chitarre

Stefano Bellandi Batteria

Scenografie: Emilia Rosi

Aiuto scenografa: Lisa Orsi

Costumi: Sandra Cianci

Trucco: Silvia Bellandi

Direzione Musicale: Massimiliano Salani

Direzione Cori: Alessia Ferrari

Animazione a Computer Grafica: Luca Balsamo, Enrico Nencini

Montaggio Video: Emiliano Galigani

Disegno Luci: Giuseppe Lena

Fonica: Amandla Production, Cristian Lugnani, Simone Lazzaroni